|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Art. 55** | **Art. 55** | **Art. 55** |
| Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. | Il Parlamento si compone della Camera dei deputati e dell’**Assemblea delle autonomie**.  | **L'Assemblea rappresentativa della Repubblica è** il Parlamento, che si articola nella Camera dei deputati e nel Senato della Repubblica. **Il bilancio del Parlamento rientra in un unico aggregato contabile del bilancio dello Stato; alle sue dipendenze è collocata una pubblica amministrazione unica, funzionalmente differenziata per linee di attività, rivolte a ciascuna articolazione ed al Parlamento nel suo complesso.** |
|  | **Ciascun membro della Camera dei deputati rappresenta la Nazione.**  | *(vedi, in altra formulazione, l'articolo 67)*  |
|  | *(vedi, in altra formulazione, l'ultimo comma)* | Il Parlamento si riunisce nel suo complesso nei casi stabiliti dalla **Costituzione e, comunque, per il superamento dei disaccordi tra la Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica nell'esercizio della funzione legislativa.** |
|  | **La Camera dei deputati è titolare del rapporto di fiducia con il Governo ed esercita la funzione di indirizzo politico, la funzione legislativa e quella di controllo dell’operato del Governo.** | La Camera dei deputati è titolare esclusivo del rapporto di fiducia con il Governo. **Il suo regolamento disciplina il procedimento legislativo, quello di indirizzo politico e le funzioni di ispezione e controllo verso il Governo, nell'ambito di quanto previsto dalla presente Costituzione; esso garantisce i diritti delle opposizioni nella formazione dell'ordine del giorno e in ogni altro momento dell'attività parlamentare.**  |
|  | **L’Assemblea delle autonomie rappresenta le istituzioni territoriali. Concorre, secondo modalità stabilite dalla Costituzione, alla funzione legislativa ed esercita la funzione di raccordo tra lo Stato e le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni. Partecipa alle decisioni dirette alla formazione e all’attuazione degli atti normativi dell’Unione europea e, secondo quanto previsto dal proprio regolamento, svolge attività di verifica dell’attuazione delle leggi dello Stato e di valutazione dell’impatto delle politiche pubbliche sul territorio**. | **Il Senato della Repubblica, secondo quanto previsto dal proprio regolamento, esercita la funzione di raccordo tra lo Stato e le Regioni, le Città metropolitane e i Comuni. Partecipa alle decisioni dirette alla formazione e all’attuazione degli atti normativi dell’Unione europea e svolge attività di verifica dell’attuazione delle leggi dello Stato e di valutazione dell’impatto delle politiche pubbliche sul territorio.** |
| Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione. | Il Parlamento si riunisce in seduta comune dei membri delle due Camere nei soli casi stabiliti dalla Costituzione. | *(vedi, in altra formulazione, il secondo comma)* |
| Articolo 56 | Articolo 56 | Articolo 56 |
| La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale e diretto.  | **identico** | La Camera dei deputati è eletta a suffragio universale, con voto diretto**, libero e segreto, favorendo l'equilibrio della rappresentanza tra donne e uomini.**  |
| Il numero dei deputati è di seicentotrenta, dodici dei quali eletti nella circoscrizione Estero.  |  | La Camera dei deputati è composta da **quattrocento** deputati elettivi, **secondo le modalità stabilite con legge. Trecentonovanta seggi sono attribuiti entro collegi uninominali al candidato che consegue la maggioranza anche relativa dei votanti; la legge stabilisce a quali candidati, delle liste che non abbiano conseguito alcun candidato ai sensi del primo periodo, sono attribuiti i restanti dieci seggi.**  |
| Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i venticinque anni di età.  |  | Sono eleggibili a deputati tutti gli elettori che nel giorno delle elezioni hanno compiuto i **ventuno** anni di età.  |
| La ripartizione dei seggi tra le circoscrizioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, si effettua dividendo il numero degli abitanti della Repubblica, quale risulta dall'ultimo censimento generale della popolazione, per seicentodiciotto e distribuendo i seggi in proporzione alla popolazione di ogni circoscrizione, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti.  |  | La legge disciplina la ripartizione del territorio nazionale in collegi e le modalità per il suo periodico aggiornamento in base all'evoluzione demografica. |
| **Art. 57** | **Art. 57** | **Art. 57** |
| Il Senato della Repubblica è eletto a base regionale, salvi i seggi assegnati alla circoscrizione Estero. Il numero dei senatori elettivi è di trecentoquindici, **sei dei quali eletti nella circoscrizione Estero.** Nessuna Regione può avere un numero di senatori inferiore a sette; il Molise ne ha due, la Valle d’Aosta uno. | **L’Assemblea delle autonomie è composta dai Presidenti delle Giunte regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché, per ciascuna Regione, da due membri eletti, con voto limitato, dai Consigli regionali tra i propri componenti e da tre Sindaci eletti da una assemblea dei Sindaci della Regione.**  | **Il Senato della Repubblica è composto da duecento senatori, la cui elezione avviene:** **a) per sei seggi, nella circoscrizione Estero, in concomitanza con le elezioni della Camera dei deputati e con le modalità stabilite con legge;** **b) per i rimanenti centonovantaquattro seggi, su base regionale, contestualmente all’elezione del rispettivo Consiglio regionale o Assemblea regionale e, per la Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirol, dei Consigli delle Province autonome.**  |
| La ripartizione dei seggi tra le Regioni, fatto salvo il numero dei seggi assegnati alla circoscrizione Estero, previa applicazione delle disposizioni del precedente comma, si effettua in proporzione alla popolazione delle Regioni, quale risulta dall’ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. | **Con legge approvata a maggioranza dei due terzi dei componenti della Camera dei deputati sono stabilite le modalità di elezione dei membri elettivi dell’Assemblea delle autonomie.**  | **Il Senato della Repubblica è eletto a suffragio universale, favorendo l'equilibrio della rappresentanza tra donne e uomini, con voto diretto, libero e segreto. La legge disciplina, in riferimento alla lettera b) del primo comma:** **a) la ripartizione del territorio di ciascuna regione in collegi: essa, con eccezione del Molise e della Valle d'Aosta costituiti in unici collegi uninominali, si effettua in proporzione alla popolazione delle Regioni, quale risulta dall’ultimo censimento generale, sulla base dei quozienti interi e dei più alti resti. Ogni decennio si provvede all'aggiornamento, in occasione della pubblicazione dei risultati dell'ultimo censimento, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;**  **b) l'attribuzione dei seggi, sulla base dei voti espressi in centonovanta collegi uninominali. I seggi nei collegi uninominali sono attribuiti al candidato che consegue la maggioranza assoluta dei votanti. In caso di mancato conseguimento di tale maggioranza, i seggi sono attribuiti proporzionalmente in circoscrizioni regionali tra i gruppi di candidati concorrenti nei collegi uninominali.**  |
|  | **La durata del mandato nell’Assemblea delle autonomie dei Presidenti delle Giunte regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché dei membri eletti dai Consigli regionali, coincide con la durata degli organi ai quali appartengono. La durata del mandato dei Sindaci eletti nell’Assemblea delle autonomie è pari a cinque anni.**  | **La durata del mandato dei senatori di cui alla lettera a) del primo comma coincide con la durata della Camera dei deputati, in occasione del cui rinnovo sono stati eletti. La durata del mandato dei senatori di cui alla lettera b) del primo comma coincide con la durata del Consiglio o dell'Assemblea regionale, in occasione del cui rinnovo sono stati eletti.**  |
|  | **Il Presidente della Repubblica può nominare membri dell’Assemblea delle autonomie ventuno cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario. Tali membri durano in carica sette anni.**  | *In altra formulazione all'articolo 59* |
| **Art. 58** | **Art. 58** | **Art. 58** |
| I senatori sono eletti a suffragio universale e diretto dagli elettori che hanno superato il venticinquesimo anno di età. Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto il quarantesimo anno. | **Soppresso** | Sono eleggibili a senatori gli elettori che hanno compiuto i **quaranta** anni di età. |
|  |  | *All'articolo 48, terzo comma, le parole "delle Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica".*  |
| **Art. 59** | **Art. 59** | **Art. 59** |
| È senatore di diritto e a vita, salvo rinunzia, chi è stato Presidente della Repubblica.  | È **deputato** di diritto e a vita, salvo rinunzia, chi è stato Presidente della Repubblica.  | Sono senatori senza diritto di voto, remunerati con la sola diaria di cui all'articolo 69 primo comma: a) ventuno rappresentanti delle autonomie locali. All’inizio di ogni legislatura regionale, ciascun Consiglio o Assemblea regionale elegge un rappresentante tra i sindaci e i presidenti di Provincia o di Città metropolitana della Regione. Per la Regione Trentino-Alto Adige/Sudtirol i Consigli delle Province autonome eleggono ciascuno un rappresentante tra i sindaci e i presidenti di Provincia o di Città metropolitana della Regione; b) quattro cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario, scelti dal Presidente della Repubblica; c) di diritto e a vita, salvo rinunzia, chi è stato Presidente della Repubblica.  |
| Il Presidente della Repubblica può nominare senatori a vita cinque cittadini che hanno illustrato la Patria per altissimi meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario**.** | **Soppresso** | La durata del mandato dei rappresentanti di cui alla lettera a) del primo comma coincide con la durata della carica di sindaco o presidente rivestita e, comunque, non è superiore a cinque anni dalla nomina. La durata della designazione presidenziale a partecipare ai lavori del Senato, di cui alla lettera b) del primo comma, è di sette anni. |
| **Art. 60** | **Art. 60** | **Art. 60** |
| La Camera dei deputati e il Senato della Repubblica sono eletti per cinque anni.  | La Camera dei deputati è **eletta** per cinque anni.  | La Camera dei deputati è eletta per cinque anni.  |
| La durata di ciascuna Camera non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra. | La durata **della Camera dei deputati** non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra. | La durata della Camera dei deputati non può essere prorogata se non per legge e soltanto in caso di guerra |
| **Art. 61** | **Art. 61** | **Art. 61** |
| Le elezioni delle nuove Camere hanno luogo entro settanta giorni dalla fine delle precedenti. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno dalle elezioni. | **L'elezione della nuova Camera dei deputati ha luogo** entro settanta giorni **dalla fine della precedente.** La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno **dall'elezione.**  | L’elezione della nuova Camera dei deputati ha luogo **al più presto cinquantotto mesi e al più tardi cinquantanove mesi dopo la prima seduta della Camera uscente**. In caso di scioglimento della Camera, le nuove elezioni hanno luogo entro settanta giorni. La prima riunione ha luogo non oltre il ventesimo giorno **dall’elezione**.  |
| Finché non siano riunite le nuove Camere sono prorogati i poteri delle precedenti. | Finché **non sia riunita la nuova Camera dei deputati** sono prorogati i poteri dell**a** precedente. |  Finché **non sia riunita la nuova Camera dei deputati** sono prorogati i poteri della precedente. |
| **Art. 62** | **Art. 62** | **Art. 62** |
| Le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.  | Le Camere si riuniscono di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.  | La Camera dei deputati si riunisce di diritto il primo giorno non festivo di febbraio e di ottobre.  |
| Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti.  | Ciascuna Camera può essere convocata in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti. . | Il Parlamento può essere convocato in via straordinaria per iniziativa del suo Presidente o del Presidente della Repubblica o di un terzo dei suoi componenti.  |
|  Quando si riunisce in via straordinaria una Camera, è convocata di diritto anche l'altra. | **Soppresso** | **Soppresso** |
| **Art. 63** | **Art. 63** | **Art. 63** |
| Ciascuna Camera elegge fra i suoi componenti il Presidente e l'Ufficio di presidenza.  |  | La Camera dei deputati elegge tra i suoi componenti, a maggioranza assoluta dei presenti, il Presidente e l'Ufficio di presidenza.  |
|  |  | **Il Senato della Repubblica elegge tra i suoi componenti il Presidente, a maggioranza assoluta dei componenti stessi, e l'Ufficio di presidenza.**  |
| Quando il Parlamento si riunisce in seduta comune, il Presidente e l'Ufficio di presidenza sono quelli della Camera dei deputati.  |  | **Il Presidente della Camera dei deputati** presiede anche il Parlamento**, dei cui lavori gestisce la programmazione, in conferenza con i presidenti dei gruppi parlamentari della Camera dei deputati e nel Senato della Repubblica.** |
| **Art. 64** | **Art. 64** | **Art. 64** |
| Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.  | Ciascuna Camera adotta il proprio regolamento a maggioranza assoluta dei suoi componenti.  | Il **Parlamento** adotta il proprio regolamento a maggioranza **dei due terzi** dei suoi componenti. Esso prevede: |
| Le sedute sono pubbliche: tuttavia ciascuna delle due Camere e il Parlamento a Camere riunite possono deliberare di adunarsi in seduta segreta.  | Le sedute sono pubbliche: tuttavia ciascuna delle due Camere e il Parlamento a Camere riunite possono deliberare di adunarsi in seduta segreta. | a) che le sedute sono pubbliche**, in ogni articolazione interna del Parlamento;** tuttavia esso fa salva la possibilità che la Camera dei deputati, il Senato della Repubblica ed il Parlamento nel suo complesso deliberino di adunarsi in seduta segreta; |
| Le deliberazioni di ciascuna Camera e del Parlamento non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.  | Le deliberazioni di ciascuna Camera e del Parlamento non sono valide se non è presente la maggioranza dei loro componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione prescriva una maggioranza speciale.  | b) che le deliberazioni finali **di ciascuna articolazione interna del Parlamento** non sono valide se non è presente la maggioranza dei rispettivi componenti, e se non sono adottate a maggioranza dei presenti, salvo che la Costituzione o il regolamento prescriva una maggioranza speciale;**c) che tra i presenti si conteggiano gli astenuti che facciano constare la loro presenza in aula;** |
| I membri del Governo, **anche se non fanno parte delle Camere,** hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono. | I membri del Governo hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute delle Camere. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono. | d) che i membri del Governo hanno diritto, e se richiesti obbligo, di assistere alle sedute. Devono essere sentiti ogni volta che lo richiedono. |
| **Art. 65** | **Art. 65** | **Art. 65** |
| La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato **o di senatore.**  | La legge determina i casi di ineleggibilità e di incompatibilità con l'ufficio di deputato **e di componente dell’Assemblea delle autonomie**.  | La legge determina i casi di incandidabilità, di ineleggibilità, di incompatibilità con l'ufficio di deputato e di senatore.  |
| Nessuno può appartenere contemporaneamente alle due Camere. | **Nessuno può appartenere contemporaneamente alle due Camere.** | Nessuno può appartenere contemporaneamente alle due Camere **che costituiscono le articolazioni interne del Parlamento**. |
| **Art. 66** | **Art. 66** | **Art. 66** |
| Ciascuna Camera giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità | **La Camera dei deputati** giudica dei titoli di ammissione dei suoi componenti e delle cause sopraggiunte di ineleggibilità e di incompatibilità. **L’Assemblea delle autonomie verifica i titoli di ammissione e accerta la sopravvenienza di cause ostative alla prosecuzione del mandato dei suoi componenti**. | Ciascuna Camera verifica i titoli di ammissione dei suoi componenti accertando, anche in applicazione del primo comma dell'articolo 65, l'esistenza o la sopravvenienza di cause ostative alla prosecuzione del mandato dei suoi componenti. **La legge disciplina, in caso di soccombenza o di perdurante inerzia nella verifica dei poteri di cui al primo comma, il diritto di ricorso dell'interessato alla Corte costituzionale.** |
| **Art. 67** | **Art. 67** | **Art. 67** |
| Ogni membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato. | I membri **del Parlamento esercita**no le loro **funzioni senza vincolo di mandato.** | Ciascun membro del Parlamento rappresenta la Nazione ed esercita le sue funzioni senza vincolo di mandato. |
| **Art.68** | **Art.68** | **Art.68** |
| I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.  | I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.  | I membri del Parlamento non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.  |
| Senza autorizzazione della Camera **alla quale appartiene**, nessun **membro del Parlamento** può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, né può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o mantenuto in detenzione, salvo che in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero se sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.  | Senza autorizzazione della Camera **dei deputati**, nessun **deputato** può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, né può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o mantenuto in detenzione, salvo che in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero se sia colto nell'atto di commettere un delittoper il quale è previsto l'arrestoobbligatorio in flagranza. | Senza autorizzazione della Camera di appartenenza, nessun **membro del Parlamento** può essere sottoposto a perquisizione personale o domiciliare, né può essere arrestato o altrimenti privato della libertà personale, o mantenuto in detenzione, salvo che in esecuzione di una sentenza irrevocabile di condanna, ovvero se sia colto nell'atto di commettere un delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza.  |
| Analoga autorizzazione è richiesta per sottoporre **i membri del Parlamento** ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni e a sequestro di corrispondenza. | Analoga autorizzazione è richiesta per sottoporre i **deputati** ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni e a sequestro di corrispondenza. | Analoga autorizzazione è richiesta per sottoporre i senatori ad intercettazioni, in qualsiasi forma, di conversazioni o comunicazioni e a sequestro di corrispondenza. |
| **Art. 69** | **Art. 69** | **Art. 69** |
| I membri del Parlamento ricevono una indennità stabilita dalla legge. | I membri **della Camera dei deputati** ricevono una indennità stabilita dalla legge. | I **membri del Parlamento** ricevono una indennità stabilita dalla legge**, comprensiva di una diaria collegata alla certificazione della presenza ai lavori degli organi collegiali della Camera di appartenenza o del Parlamento in seduta comune.**  |
|  |  | **La funzione svolta dai soggetti di cui al primo comma non dà luogo a trattamenti previdenziali o assistenziali; all'interno dell'emolumento unico di cui al primo comma, è possibile accantonare, a domanda, una quota per la stipula di una rendita vitalizia per il periodo successivo al mandato, senza il concorso di altri finanziamenti pubblici.**  |
|  |  | **La legge determina i casi in cui la titolarità di un interesse economico, pubblico o privato, sia tale da poter condizionare, o da poter apparire di condizionare, l'esercizio della funzione pubblica rappresentativa di cui al presente articolo. La medesima legge reca la disciplina di prevenzione e cessazione del relativo conflitto d'interesse.** |
| **Art. 70** | **Art. 70** | **Art. 70** |
| La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere. | **La funzione legislativa è esercitata collettivamente dalle due Camere per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali.**  | La funzione legislativa è esercitata, **nella forma di cui all'ultimo comma dell'articolo 72:****a) collettivamente dalle due Camere per le leggi di revisione della Costituzione e le altre leggi costituzionali, secondo la procedura di cui all'articolo 138;****b) dal Parlamento nel suo complesso, per le leggi previste dagli articoli 75 terzo comma, 78, 79 primo comma, 80 primo comma, 81 secondo comma, 81 sesto comma, 84 ultimo comma e 116 terzo comma, che sono approvate in doppia lettura, a distanza di non meno di quindici giorni tra la prima e la seconda.** |
|  | **Le altre leggi sono approvate dalla Camera dei deputati. Ogni disegno di legge approvato dalla Camera dei deputati è immediatamente trasmesso all’Assemblea delle autonomie che, entro dieci giorni, su richiesta di un terzo dei suoi componenti, può deliberare di esaminarlo. L’Assemblea delle autonomie si pronuncia, esprimendo un parere, nei trenta giorni successivi alla data della deliberazione.**  | **Ogni disegno di legge diverso da quelli di cui al primo comma, appena approvato dalla Camera dei deputati, è immediatamente trasmesso al Senato della Repubblica, che si pronuncia nei trenta giorni successivi alla data della trasmissione.**  |
|  | **Il parere è trasmesso alla Camera dei deputati che, entro i successivi trenta giorni, delibera in via definitiva, con facoltà di approvare esclusivamente le modifiche conseguenziali al parere reso dall’Assemblea delle autonomie. Qualora l’Assemblea delle autonomie non deliberi di procedere all’esame ovvero sia inutilmente decorso il termine per l’espressione del parere, la legge può essere promulgata. I termini di cui al presente comma sono ridotti della metà per i disegni di legge di cui all’articolo 81, comma quarto.**  | **Qualora il Senato della Repubblica deliberi di non procedere all’esame ovvero sia inutilmente decorso il termine di cui al secondo comma, il testo di legge è inviato dal Presidente della Camera dei deputati al Presidente della Repubblica ai fini della promulgazione. I termini di cui al presente comma sono ridotti della metà per i disegni di legge di cui all’articolo 77. Per i disegni di legge di cui il Senato della Repubblica, ai sensi del secondo comma, abbia deliberato la reiezione, è competente in via definitiva il Parlamento nel suo complesso, che si pronuncia nella votazione finale a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Se approvato, il testo di legge è inviato dal Presidente della Camera dei deputati al Presidente della Repubblica ai fini della promulgazione.** |
|  | **Per i disegni di legge che dispongono nelle materie di cui agli articoli 114, comma terzo, 117, comma secondo, lettera p), e commi quinto, sesto e settimo, 118, comma terzo, 119, commi terzo, quinto e sesto, 120, comma secondo,e 122, comma primo, qualora il parere reso dall’Assembla delle autonomie ai sensi del comma precedente sia contrario ovvero favorevole condizionatamente a modificazioni del testo, la Camera dei deputati può non conformarsi al parere solo pronunciandosi nella votazione finale a maggioranza assoluta dei suoi componenti.** | **Per i disegni di legge su cui il Senato della Repubblica, ai sensi del secondo comma, abbia deliberato modificazioni al testo trasmesso dalla Camera dei deputati, è competente, in unica e definitiva lettura il Parlamento nel suo complesso, che si pronuncia nella votazione finale a maggioranza assoluta dei suoi componenti. Se approvato, il testo di legge è inviato dal Presidente della Camera dei deputati al Presidente della Repubblica ai fini della promulgazione.** |
|  | **L’Assemblea delle autonomie può in ogni caso esprimere un parere su ciascun disegno di legge o documento all’esame della Camera dei deputati.** |  |
| **Art. 71** | **Art. 71** | **Art. 71** |
| L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale**.** | L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro delle Camere ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale. | L'iniziativa delle leggi appartiene al Governo, a ciascun membro della **Camera dei deputati** ed agli organi ed enti ai quali sia conferita da legge costituzionale**.** |
|  | **L’Assemblea delle autonomie può, con deliberazione adottata a maggioranza assoluta dei suoi componenti, richiedere alla Camera dei deputati di procedere all’esame di un disegno di legge. In tal caso, la Camera dei deputati si pronuncia entro il termine di sei mesi dalla data della deliberazione dell’Assemblea delle autonomie.**  |  |
|  | Il popolo esercita l'iniziativa delle leggi, mediante la proposta, da parte di almeno cinquantamila elettori, di un progetto redatto in articoli. |  |
| **Art. 72** | **Art. 72** | **Art. 72** |
| Ogni disegno di legge, presentato ad una Camera è, secondo le norme del suo regolamento, esaminato da una commissione e poi dalla Camera stessa, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale.  | Ogni disegno di legge **è** presentato **alla Camera dei deputati e**, secondo le norme del suo regolamento, esaminato da una commissione e poi dalla Camera stessa, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale.  | Ogni disegno di legge, **presentato alla Camera dei deputati** è, secondo le norme del regolamento **del Parlamento**, esaminato da una Commissione e poi dalla Camera stessa, che l'approva articolo per articolo e con votazione finale. |
| Il regolamento stabilisce procedimenti abbreviati per i disegni di legge dei quali è dichiarata l'urgenza.  | Il regolamento stabilisce procedimenti abbreviati per i disegni di legge dei quali è dichiarata l'urgenza.  | Il regolamento stabilisce procedimenti abbreviati per la trattazione**, in ciascuna delle due Camere che costituiscono le articolazioni interne del Parlamento,** dei disegni di legge dei quali è dichiarata l'urgenza **e per quelli di iniziativa del Governo.** |
| Può altresì stabilire in quali casi e forme l'esame e l'approvazione dei disegni di legge sono deferiti a commissioni, anche permanenti, composte in modo da rispecchiare la proporzione dei gruppi parlamentari. Anche in tali casi, fino al momento della sua approvazione definitiva, il disegno di legge è rimesso alla Camera, se il Governo o un decimo dei componenti della Camera o un quinto della commissione richiedono che sia discusso e votato dalla Camera stessa oppure che sia sottoposto alla sua approvazione finale con sole dichiarazioni di voto. | Può altresì stabilire in quali casi e forme l'esame e l'approvazione dei disegni di legge sono deferiti a commissioni, anche permanenti, composte in modo da rispecchiare la proporzione dei gruppi parlamentari. Anche in tali casi, fino al momento della sua approvazione definitiva, il disegno di legge è rimesso alla Camera, se il Governo o un decimo dei componenti della Camera o un quinto della commissione richiedono che sia discusso e votato dalla Camera stessa oppure che sia sottoposto alla sua approvazione finale con sole dichiarazioni di voto.  | Il regolamento può altresì stabilire in quali casi e forme l'esame e l'approvazione dei disegni di legge, **in ciascuna delle due Camere che costituiscono le articolazioni interne del Parlamento,** sono deferiti a Commissioni, anche permanenti, composte in modo da rispecchiare la proporzione dei gruppi parlamentari. Anche in tali casi, fino al momento della sua approvazione definitiva, il disegno di legge è rimesso all'assemblea della Camera competente, se il Governo o un decimo dei componenti della Camera competente o un quinto della Commissione richiedono che sia discusso e votato dall'assemblea della Camera stessa oppure che sia sottoposto alla sua approvazione finale con sole dichiarazioni di voto.  |
| Il regolamento determina le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni.  | Il regolamento determina le forme di pubblicità dei lavori delle commissioni.  | Il regolamento determina le forme di pubblicità dei lavori delle Commissioni. |
| La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata per i disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale e per quelli di delegazione legislativa, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, di approvazione di bilanci e consuntivi. | La procedura normale di esame e di approvazione diretta da parte della Camera è sempre adottata per i disegni di legge in materia costituzionale ed elettorale e per quelli di delegazione legislativa, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, di approvazione di bilanci e consuntivi.  | La procedura normale di esame e di approvazione diretta **da parte della Camera dei deputati** è sempre adottata per i disegni di legge in materia elettorale, per quelli di delegazione legislativa, **per quelli di conversione di decreti-legge** e per quelli di approvazione di bilanci e consuntivi. |
|  | **Il regolamento dell’Assemblea delle autonomie disciplina le modalità di esame dei disegni di legge trasmessi dalla Camera dei deputati. I disegni di legge costituzionali e di revisione costituzionale sono esaminati dall’Assemblea delle autonomie articolo per articolo e approvati a norma dell’articolo 138.**  | *Vedi articolo 70 primo comma* |
|  | **Il Governo può chiedere alla Camera dei deputati di deliberare che un disegno di legge sia iscritto con priorità all’ordine del giorno e sottoposto alla votazione finale entro sessanta giorni dalla richiesta ovvero entro un termine inferiore determinato in base al regolamento tenuto conto della complessità della materia. Decorso il termine, il testo proposto o accolto dal Governo, su sua richiesta, è posto in votazione, senza modifiche, articolo per articolo e con votazione finale.** | *Vedi comma 2* |
| **Art. 73** | **Art. 73** | **Art. 73** |
| Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione. Se le Camere, **ciascuna** a maggioranza assoluta dei propri componenti, ne dichiarano l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.  | Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione. Se **la Camera dei deputati**, a maggioranza assoluta dei **suoi** componenti, ne **dichiara** l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.  | Le leggi sono promulgate dal Presidente della Repubblica entro un mese dall'approvazione. Se **la Camera dei deputati**, a maggioranza assoluta dei **suoi** componenti, ne **dichiara** l'urgenza, la legge è promulgata nel termine da essa stabilito.  |
| Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso. | Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso. | Le leggi sono pubblicate subito dopo la promulgazione ed entrano in vigore il quindicesimo giorno successivo alla loro pubblicazione, salvo che le leggi stesse stabiliscano un termine diverso. |
| **Art. 74** | **Art. 74** | **Art. 74** |
| Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.  | Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato alle Camere chiedere una nuova deliberazione.  | Il Presidente della Repubblica, prima di promulgare la legge, può con messaggio motivato **al Parlamento** chiedere una nuova deliberazione.  |
| Se le Camere approvano nuovamente la legge, questa deve essere promulgata. | **Se la legge è nuovamente approvata**, questa deve essere promulgata. | **Se la legge è nuovamente approvata, ai sensi dell'articolo 70,** questa deve essere promulgata. |
| **Art. 75** | **Art. 75** | **Art. 75** |
| È indetto *referendum* popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.  | È indetto *referendum* popolare per deliberare l'abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge, quando lo richiedono cinquecentomila elettori o cinque Consigli regionali.  | È indetto referendum popolare per deliberare l’abrogazione, totale o parziale, di una legge o di un atto avente valore di legge quando la richiesta è stata sottoscritta da almeno un mezzo milione di elettori o da cinque Consigli regionali.  |
| Non è ammesso il *referendum* per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.  | Non è ammesso il *referendum* per le leggi tributarie e di bilancio, di amnistia e di indulto, di autorizzazione a ratificare trattati internazionali.  | Non è ammesso il referendum sulle leggi di autorizzazione a ratificare trattati internazionali, di amnistia e di indulto; non è ammesso altresì referendum popolare abrogativo per le leggi necessarie al funzionamento degli organi costituzionali dello Stato, per le leggi tributarie e di bilancio. |
| Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati. | Hanno diritto di partecipare al *referendum* tutti i cittadini chiamati ad eleggere la Camera dei deputati.  | Hanno diritto di partecipare al referendum tutti i cittadini che sono elettori della Camera dei deputati.  |
| La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.  | La proposta soggetta a *referendum* è approvata se ha partecipato alla votazione la maggioranza degli aventi diritto, e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi.  | La proposta sottoposta a referendum è approvata se ha partecipato alla votazione **un terzo degli aventi diritto** e se è raggiunta la maggioranza dei voti validamente espressi. |
| La legge determina le modalità di attuazione del *referendum***.** | La legge determina le modalità di attuazione del *referendum*. | **La proposta sottoposta a referendum deve avere ad oggetto disposizioni normative omogenee. A tale fine,** la legge che determina le modalità di attuazione **del presente articolo è adottata dal Parlamento e stabilisce i criteri di formulazione delle proposte di referendum, fissandone i limiti e le condizioni.** |
| **Art.76** | **Art.76** | **Art.76** |
| L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti. | L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo se non con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti. | L'esercizio della funzione legislativa non può essere delegato al Governo **se non con la procedura di cui all'articolo 70,** con determinazione di principi e criteri direttivi e soltanto per tempo limitato e per oggetti definiti.  |
| **Art.77** | **Art.77** |  |
| Il Governo non può, senza delegazione delle Camere, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria. | Il Governo non può, senza delegazione della **Camera dei deputati**, emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria.  | Il Governo non può, **senza la delegazione di cui al primo comma,** emanare decreti che abbiano valore di legge ordinaria. |
|  |  | **Art.77** |
| Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alle Camere che, anche se sciolte, sono appositamente convocate e si riuniscono entro cinque giorni.  | Quando, in casi straordinari di necessità e d'urgenza, il Governo adotta, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, deve il giorno stesso presentarli per la conversione alla **Camera dei deputati** che, anche se **sciolta**, **è** appositamente **convocata** e **si riunisce** entro cinque giorni**.**  | In casi straordinari di necessità e di urgenza il Governo può adottare, sotto la sua responsabilità, provvedimenti provvisori con forza di legge, **contenenti misure di immediata attuazione per situazioni specifiche ed omogenee. Il Governo non può, con tali decreti aventi forza di legge, rinnovare disposizioni di decreti non convertiti, nonché attribuire deleghe legislative a norma dell’articolo 76 o poteri regolamentari.** I decreti di cui al primo comma sono presentati per la conversione il giorno stesso alla **Camera dei deputati,** che, anche se sciolta, è appositamente convocata e si riunisce entro cinque giorni.  |
| I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. Le Camere possono tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti | I decreti perdono efficacia sin dall'inizio, se non sono convertiti in legge entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. La **Camera dei deputati può** tuttavia regolare con legge i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti. | I decreti perdono efficacia sin dall’inizio se non sono convertiti in legge, **con la procedura di cui all'articolo 70,** entro sessanta giorni dalla loro pubblicazione. **In tale eventualità, le singole disposizioni non possono essere riproposte in testo identico o analogo;** possono tuttavia essere regolati con legge, **adottata con la procedura di cui all'articolo 70,** i rapporti giuridici sorti sulla base dei decreti non convertiti. |
|  | **La richiesta di esame da parte dell’Assemblea delle autonomie, a norma dell’articolo 70, dei disegni di legge di conversione dei decreti è deliberata entro trenta giorni dalla loro presentazione alla Camera dei deputati e l’Assemblea delle autonomie esprime il parere entro dieci giorni dalla data di trasmissione del testo.** |  |
| **Art. 78** | **Art. 78** | **Art. 78** |
| Le Camere deliberano lo stato di guerra e conferiscono al Governo i poteri necessari. | **La Camera dei deputati delibera** lo stato di guerra e **conferisce** al Governo i poteri necessari. | **Il Parlamento delibera** lo stato di guerra e **conferisce** al Governo i poteri necessari. |
| **Art. 79** | **Art. 79** | **Art. 79** |
| L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti di ciascuna Camera, in ogni suo articolo e nella votazione finale.  | L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti della **Camera dei deputati**, in ogni suo articolo e nella votazione finale.  | L'amnistia e l'indulto sono concessi con legge deliberata a maggioranza dei due terzi dei componenti **del Parlamento**, in ogni suo articolo e nella votazione finale. |
| La legge che concede l'amnistia o l'indulto stabilisce il termine per la loro applicazione.  | La legge che concede l'amnistia o l'indulto stabilisce il termine per la loro applicazione.  | La legge che concede l'amnistia o l'indulto stabilisce il termine per la loro applicazione.  |
| In ogni caso l'amnistia e l'indulto non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge. | In ogni caso l'amnistia e l'indulto non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge. | In ogni caso l'amnistia e l'indulto non possono applicarsi ai reati commessi successivamente alla presentazione del disegno di legge. |
| **Art. 80** | **Art. 80** | **Art. 80** |
| Le Camere autorizzano con legge la ratifica dei trattati internazionali che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi. | **La Camera dei deputati autorizza** con legge la ratifica dei trattati internazionali che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi.  | **Il Parlamento autorizza** con legge la ratifica dei trattati internazionali che sono di natura politica, o prevedono arbitrati o regolamenti giudiziari, o importano variazioni del territorio od oneri alle finanze o modificazioni di leggi. |
|  |  | **L'ordine di esecuzione delle norme pattizie introdotte è impartito dal Presidente della Repubblica, nell'atto di promulgazione della legge di cui al primo comma, ad eccezione dei casi in cui occorre modificare la normativa interna esistente di rango primario, nel qual caso si procede con legge ai sensi dell'articolo 70.**  |
|  | **La ratifica dei trattati relativi all’appartenenza dell’Italia all’Unione europea è autorizzata con legge acquisito il parere dell’Assemblea delle autonomie.** | **Non si dà luogo ad ordine di esecuzione nei casi in cui, ai sensi dell'articolo 11 e dell'articolo 117 primo comma, la limitazione di sovranità discenda dall'appartenenza dell'Italia all'Organizzazione delle Nazioni Unite ovvero all'Unione europea.**  |
|  |  | **In tutti i casi in cui, secondo la normativa vigente, è richiesto un parere parlamentare su di un testo in ordine alla formazione delle decisioni od all'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ovvero derivante da delegazione legislativa, il Senato della Repubblica acquisisce il parere dei seguenti organi, per quanto di competenza:** **a) della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;** **b) della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 luglio 1996, al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 ed alla legge 5 giugno 2003, n. 131;** **c) della Conferenza Unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.** |
|  |  | **In caso di disaccordo tra i pareri espressi dalle Camere, ai sensi del quarto comma, quello del Senato della Repubblica, reso entro il termine di legge, inibisce la negoziazione della decisione proposta ovvero la promulgazione di disposizioni normative e di atti non normativi aventi contenuto diverso, a meno che non sia investito, dalla Camera dei deputati o dal Governo, il Parlamento nel suo complesso, che delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti.** |
| **Art. 81** | **Art. 81** | **Art. 81** |
| Lo Stato assicura l’equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. Il ricorso all’indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione delle Camere adottata a maggioranza assoluta dei rispettivi componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.  | Lo Stato assicura l’equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. Il ricorso all’indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione della **Camera dei deputati** adottata a maggioranza assoluta dei **suoi** componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.  | Lo Stato assicura l’equilibrio tra le entrate e le spese del proprio bilancio, tenendo conto delle fasi avverse e delle fasi favorevoli del ciclo economico. Il ricorso all’indebitamento è consentito solo al fine di considerare gli effetti del ciclo economico e, previa autorizzazione **del Parlamento adottata a maggioranza assoluta dei suoi** componenti, al verificarsi di eventi eccezionali.  |
| Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte. | Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.  | Ogni legge che importi nuovi o maggiori oneri provvede ai mezzi per farvi fronte.  |
| Le Camere ogni anno approvano con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.  | **La Camera dei deputati** ogni anno **approva** con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.  | **La Camera dei deputati** ogni anno **approva** con legge il bilancio e il rendiconto consuntivo presentati dal Governo.  |
| L’esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.  | L’esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.  | L’esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.  |
| Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera, nel rispetto dei princìpi definiti con legge costituzionale. | Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei componenti della **Camera dei deputati**, nel rispetto dei princìpi definiti con legge costituzionale. | Il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l’equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni sono stabiliti con legge approvata a maggioranza assoluta dei **componenti del Parlamento**, nel rispetto dei princìpi definiti con legge costituzionale. |
|  |  | *All'articolo 5 della legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, la lettera f) del comma 1 è sostituita dalla seguente: «f) l'istituzione presso il Parlamento di un organismo indipendente al quale attribuire compiti di analisi del rapporto tra gli andamenti di finanza pubblica ed i costi degli enti pubblici anche territoriali e delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di verificare l'osservanza della regola di bilancio di cui al settimo comma dell'articolo 81 della Costituzione;»* |
| **Art.82** | **Art.82** | **Art.82** |
| Ciascuna Camera può disporre inchieste su materie di pubblico interesse.  | **La Camera dei deputati** può disporre inchieste su materie di pubblico interesse.  | **Il Senato della Repubblica** può disporre inchieste su materie di pubblico interesse. **Si procede comunque all’inchiesta quando la proposta è sottoscritta da un quinto dei componenti del Senato.**   |
| A tale scopo nomina fra i propri componenti una commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La commissione di inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni della autorità giudiziaria. | A tale scopo nomina fra i propri componenti una commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La commissione di inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni della autorità giudiziaria. | Per lo svolgimento di una inchiesta il Senato nomina fra i propri componenti una Commissione formata in modo da rispecchiare la proporzione dei vari gruppi. La Commissione d’inchiesta procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell’autorità giudiziaria.  |
|  |  | **La Camera dei deputati può acquisire, secondo le modalità stabilite dal proprio regolamento, atti, documenti o informazioni, con i soli limiti derivanti dalla legge penale.** |
| **Art. 83** | **Art. 83** | **Art. 83** |
| Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri.  | Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri.  | Il Presidente della Repubblica è eletto dal Parlamento in seduta comune dei suoi membri.  |
| All'elezione partecipano tre delegati per ogni Regione eletti dal Consiglio regionale in modo che sia assicurata la rappresentanza delle minoranze. La Valle d'Aosta ha un solo delegato.  | **Soppresso**  | **Soppresso**  |
| L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi della assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta.  | L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi della assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. | L'elezione del Presidente della Repubblica ha luogo per scrutinio segreto a maggioranza di due terzi della assemblea. Dopo il terzo scrutinio è sufficiente la maggioranza assoluta. |
| **Art. 84** | **Art. 84** | **Art. 84** |
| Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici. L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge.  | Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici. L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati per legge.  | Può essere eletto Presidente della Repubblica ogni cittadino che abbia compiuto cinquanta anni d'età e goda dei diritti civili e politici. L'ufficio di Presidente della Repubblica è incompatibile con qualsiasi altra carica. L'assegno e la dotazione del Presidente sono determinati **con legge approvata dal Parlamento.** |
| **Art. 85** | **Art. 85** | **Art. 85** |
| Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni. Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente della Camera dei deputati convoca in seduta comune il Parlamento **e i delegati regionali**, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Se le Camere sono sciolte, o manca meno di tre mesi alla loro cessazione, la elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione delle Camere nuove. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica. | Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni. Trenta giorni prima che scada il termine, il Presidente **della Camera dei deputati** convoca in seduta comune il Parlamento, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Se la Camera dei deputati **è sciolta**, o manca meno di tre mesi alla **sua** cessazione, la elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione della **Camera nuova**. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica. | Il Presidente della Repubblica è eletto per sette anni.  Trenta giorni prima che scada il termine, il Parlamento è convocato dal suo Presidente, per eleggere il nuovo Presidente della Repubblica. Se la Camera dei deputati è sciolta, o manca meno di tre mesi alla sua cessazione, l’elezione ha luogo entro quindici giorni dalla riunione della nuova Camera. Nel frattempo sono prorogati i poteri del Presidente in carica. |
| **Art. 86** | **Art. 86** | **Art. 86** |
| Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente del Senato.  | Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente **della Camera dei deputati.**  | Le funzioni del Presidente della Repubblica, in ogni caso che egli non possa adempierle, sono esercitate dal Presidente **del Parlamento.**  |
| In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente della Camera dei deputati indice la elezione del nuovo Presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se le Camere sono sciolte o manca meno di tre mesi alla loro cessazione. | In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente **della Camera dei deputati** indice la elezione del nuovo Presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se **la Camera** è sciolta o manca meno di tre mesi alla **sua** cessazione. | In caso di impedimento permanente o di morte o di dimissioni del Presidente della Repubblica, il Presidente **del Parlamento** indice la elezione del nuovo Presidente della Repubblica entro quindici giorni, salvo il maggior termine previsto se **la Camera** è sciolta o manca meno di tre mesi alla **sua** cessazione. |
| **Art. 87** | **Art. 87** | **Art. 87** |
| Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.  | Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.  | Il Presidente della Repubblica è il Capo dello Stato e rappresenta l'unità nazionale.  |
| Può inviare messaggi alle Camere.  | Può inviare messaggi alle Camere.  | Può inviare messaggi **al Parlamento ovvero anche ad una sola delle Camere che ne costituiscono le articolazioni interne.**  |
| Indice le elezioni delle nuove Camere e ne fissa la prima riunione.  | Indice le elezioni **della nuova Camera dei deputati** e ne fissa la prima riunione.  | Indice le elezioni **della nuova Camera dei deputati** e ne fissa la prima riunione.  |
| Autorizza la presentazione alle Camere dei disegni di legge di iniziativa del Governo.  | Autorizza la presentazione **alla Camera dei deputati** dei disegni di legge di iniziativa del Governo.  | Autorizza la presentazione **alla Camera dei deputati** dei disegni di legge di iniziativa del Governo.  |
| Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.  | Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.  | Promulga le leggi ed emana i decreti aventi valore di legge e i regolamenti.  |
| Indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione.  | Indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione.  | Indice il *referendum* popolare nei casi previsti dalla Costituzione.  |
| Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.  | Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato.  | Nomina, nei casi indicati dalla legge, i funzionari dello Stato**, previa espressione del parere parlamentare quando richiesto ai sensi dell'articolo 97.**  |
| Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione delle Camere.  | Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione **della Camera dei deputati.**  | Accredita e riceve i rappresentanti diplomatici, ratifica i trattati internazionali, previa, quando occorra, l'autorizzazione **del Parlamento.**  |
| Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato dalle Camere.  | Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato **dalla Camera dei deputati.**  | Ha il comando delle Forze armate, presiede il Consiglio supremo di difesa costituito secondo la legge, dichiara lo stato di guerra deliberato **dal Parlamento.**  |
| Presiede il Consiglio superiore della magistratura. Può concedere grazia e commutare le pene. Conferisce le onorificenze della Repubblica**.** | Presiede il Consiglio superiore della magistratura. Può concedere grazia e commutare le pene. Conferisce le onorificenze della Repubblica. | Presiede il Consiglio superiore della magistratura. Può concedere grazia e commutare le pene. Conferisce le onorificenze della Repubblica. |
| **Art. 88** | **Art. 88** | **Art. 88** |
| Il Presidente della Repubblica può, sentiti i loro Presidenti, sciogliere le Camere o anche una sola di esse. | Il Presidente della Repubblica può, sentito il suo Presidente, sciogliere **la Camera dei deputati.** | Il Presidente della Repubblica può, sentito il suo Presidente, sciogliere **la Camera dei deputati.** |
| Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura. | Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura. | Non può esercitare tale facoltà negli ultimi sei mesi del suo mandato, salvo che essi coincidano in tutto o in parte con gli ultimi sei mesi della legislatura. |
| **Art. 94** | **Art. 94** | **Art. 94** |
| Il Governo deve avere la fiducia delle due Camere.  | Il Governo deve avere la fiducia **della Camera dei deputati.**  | Il Governo deve avere la fiducia della Camera dei deputati,  |
| Ciascuna Camera accorda o revoca la fiducia mediante mozione motivata e votata per appello nominale.  | **La fiducia è accordata o revocata mediante mozione motivata e votata per appello nominale.**  | che la accorda e la revoca mediante mozione motivata e votata per appello nominale. |
| Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta alle Camere per ottenerne la fiducia.  | Entro dieci giorni dalla sua formazione il Governo si presenta **innanzi alla Camera dei deputati** per ottenerne la fiducia.  | Entro dieci giorni dalla formazione del Governo, il Presidente del Consiglio dei ministri si presenta alla Camera dei deputati per ottenerne la fiducia. |
| Il voto contrario di una o di entrambe le Camere su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.  | Il voto contrario **della Camera dei deputati** su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.  |  Il voto contrario della Camera dei deputati su una proposta del Governo non importa obbligo di dimissioni.  |
| La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti della Camera e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione. | La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un decimo dei componenti **della Camera dei deputati** e non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione. |  La mozione di sfiducia deve essere firmata da almeno un terzo dei componenti della Camera dei deputati, **deve contenere l’indicazione di un nuovo Presidente del Consiglio,** non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla sua presentazione **ed è approvata a maggioranza assoluta dei suoi componenti.** |
| **Art. 96** | **Art. 96** | **Art. 96** |
| Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione **del Senato della Repubblica o** della Camera dei deputati, secondo le norme stabilite con legge costituzionale. | Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione **della Camera dei deputati,** secondo le norme stabilite con legge costituzionale. | Il Presidente del Consiglio dei ministri ed i ministri, anche se cessati dalla carica, sono sottoposti, per i reati commessi nell'esercizio delle loro funzioni, alla giurisdizione ordinaria, previa autorizzazione **del Parlamento,** secondo le norme stabilite con legge costituzionale. |
| **Art. 97** | **Art. 97** | **Art. 97** |
| Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. | Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. | Le pubbliche amministrazioni, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea, assicurano l'equilibrio dei bilanci e la sostenibilità del debito pubblico. |
| I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.  | I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.  | I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione. Nell'ordinamento degli uffici sono determinate le sfere di competenza, le attribuzioni e le responsabilità proprie dei funzionari.  |
| Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.  | Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.  | Agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge.  |
|  |  | **Le proposte di nomina a componente di autorità o organismi di garanzia e di presidente o amministratore delegato di società a partecipazione pubblica prevalente sono trasmesse al Senato della Repubblica che, secondo le norme del suo regolamento, provvede all'audizione dei candidati prima di esprimere il parere vincolante sulla sussistenza dei requisiti di legge. Il parere del Senato della Repubblica è invece obbligatorio, ma non vincolante, sulle nomine dei dirigenti generali dell'amministrazione dello Stato, dei generali di corpo d'armata, degli ambasciatori, nonché sulle nomine dei funzionari dello Stato di cui al settimo comma dell'articolo 87 e sulle altre nomine per cui la legge prevede l'espressione di un parere parlamentare.** |
| **Art.99** | **Art.99** | **Art.99** |
| Il Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro è composto, nei modi stabiliti dalla legge, di esperti e di rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa. È organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla legge. Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire alla elaborazione della legislazione economica e sociale secondo i principi ed entro i limiti stabiliti dalla legge. | **Soppresso** | **Soppresso** |
| **Art. 100** | **Art. 100** | **Art. 100** |
| Il Consiglio di Stato è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione.  | Il Consiglio di Stato è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione.  | Il Consiglio di Stato è organo di consulenza giuridico-amministrativa e di tutela della giustizia nell'amministrazione.  |
| La Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nelle forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito.  | La Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nelle forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. Riferisce direttamente alle Camere sul risultato del riscontro eseguito.  | La Corte dei conti esercita il controllo preventivo di legittimità sugli atti del Governo, e anche quello successivo sulla gestione del bilancio dello Stato. Partecipa, nei casi e nelle forme stabilite dalla legge, al controllo sulla gestione finanziaria degli enti a cui lo Stato contribuisce in via ordinaria. **Riferisce direttamente al Senato della Repubblica sul risultato del riscontro eseguito, comprensivo dell'espletamento di analisi e verifica degli andamenti di finanza pubblica e di valutazione dell'osservanza delle regole di bilancio.** **È fatta salva la competenza della Corte dei conti di parificazione dei bilanci degli organi costituzionali e di responsabilità dei relativi agenti contabili, purché i collegi siano composti esclusivamente da magistrati assunti per concorso.**  |
| La legge assicura l'indipendenza dei due Istituti e dei loro componenti di fronte al Governo.  | La legge assicura l'indipendenza dei due Istituti e dei loro componenti di fronte al Governo.  | La legge assicura l'indipendenza dei due Istituti e dei loro componenti di fronte al Governo.  |
|  |  | **Ogni quattro anni il Senato della Repubblica elegge quattro componenti del Consiglio di presidenza del Consiglio di Stato e quattro componenti del Consiglio di presidenza della Corte dei conti.**  |
| **Art. 104** | **Art. 104** | **Art. 104** |
| La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere. Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica. Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.  | La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere. Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica. Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.  | La magistratura costituisce un ordine autonomo e indipendente da ogni altro potere. Il Consiglio superiore della magistratura è presieduto dal Presidente della Repubblica. Ne fanno parte di diritto il primo presidente e il procuratore generale della Corte di cassazione.  |
| Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio. Il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti designati dal Parlamento. | Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo dal Parlamento in seduta comune tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio. Il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti designati dal Parlamento. | Gli altri componenti sono eletti per due terzi da tutti i magistrati ordinari tra gli appartenenti alle varie categorie, e per un terzo **dal Senato della Repubblica** tra professori ordinari di università in materie giuridiche ed avvocati dopo quindici anni di esercizio. Il Consiglio elegge un vicepresidente fra i componenti designati **dal Senato della Repubblica**. |
| I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili. Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale. | I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili. Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale. | I membri elettivi del Consiglio durano in carica quattro anni e non sono immediatamente rieleggibili. Non possono, finché sono in carica, essere iscritti negli albi professionali, né far parte del Parlamento o di un Consiglio regionale. |
| **Art. 114** | **Art. 114** |  |
| La Repubblica è costituita dai Comuni, **dalle Province**, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, **le Province**, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento. | La Repubblica è costituita dai Comuni, dalle Città metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato. I Comuni, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione. Roma è la capitale della Repubblica. La legge dello Stato disciplina il suo ordinamento. |  |
| **Art. 116** | **Art. 116** |  |
| Il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale.  | Il Friuli Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/Südtirol e la Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi statuti speciali adottati con legge costituzionale.  |  |
| La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.  | La Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol è costituita dalle Province autonome di Trento e di Bolzano.  |  |
| Ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia, concernenti le materie di cui al terzo comma dell'articolo 117 e le materie indicate dal secondo comma del medesimo articolo alle lettere *l*), limitatamente all'organizzazione della giustizia di pace, *n*) e *s*), possono essere attribuite ad altre Regioni, con legge dello Stato, su iniziativa della Regione interessata, sentiti gli enti locali, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 119. La legge è approvata dalle Camere a maggioranza assoluta dei componenti, sulla base di intesa fra lo Stato e la Regione interessata.  | **Soppresso** |  |
| **Art. 117** | **Art. 117** |  |
| La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento **comunitario** e dagli obblighi internazionali.  | La potestà legislativa è esercitata dallo Stato e dalle Regioni nel rispetto della Costituzione, nonché dei vincoli derivanti dall'ordinamento **dell’Unione europea** e dagli obblighi internazionali.  |  |
| Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie:  | Lo Stato ha legislazione esclusiva nelle seguenti materie **e funzioni**:  |  |
| *a)* politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;  | *a)* politica estera e rapporti internazionali dello Stato; rapporti dello Stato con l'Unione europea; diritto di asilo e condizione giuridica dei cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea;  |  |
| *b)* immigrazione; *c)* rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose; *d)* difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi; *e)* moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; perequazione delle risorse finanziarie;  | *b)* immigrazione; *c)* rapporti tra la Repubblica e le confessioni religiose; *d)* difesa e Forze armate; sicurezza dello Stato; armi, munizioni ed esplosivi; *e)* moneta, tutela del risparmio e mercati finanziari; tutela della concorrenza; sistema valutario; sistema tributario e contabile dello Stato; armonizzazione dei bilanci pubblici; **coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario;** perequazione delle risorse finanziarie; |  |
| *f)* organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo; *g)* ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali;  | *f)* organi dello Stato e relative leggi elettorali; *referendum* statali; elezione del Parlamento europeo; *g)* ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali; **norme generali sul procedimento amministrativo; disciplina giuridica del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;**  |  |
| *h)* ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale;  | *h)* ordine pubblico e sicurezza, ad esclusione della polizia amministrativa locale; **sistema nazionale della protezione civile;**  |  |
| i) cittadinanza, stato civile e anagrafi; l) giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa; m) determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; n) norme generali sull'istruzione;  | *i)* cittadinanza, stato civile e anagrafi; *l)* giurisdizione e norme processuali; ordinamento civile e penale; giustizia amministrativa; *m)* determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; *n)* norme generali sull'istruzione; **ordinamento scolastico**; **istruzione universitaria e programmazione strategica della ricerca scientifica**;  |  |
| *o)* previdenza sociale; *p)* legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, **Province** e Città metropolitane; *q)* dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; | *o)* previdenza sociale, **ivi compresa la previdenza complementare e integrativa**; *p)* legislazione elettorale, organi di governo, **principi generali dell’ordinamento** e funzioni fondamentali di Comuni e Città metropolitane; *q)* dogane, protezione dei confini nazionali e profilassi internazionale; **commercio con l’estero;**  |  |
| *r)* pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno; *s)* tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali. | *r)* pesi, misure e determinazione del tempo; coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale; opere dell'ingegno; *s)* tutela dell'ambiente, dell'ecosistema e dei beni culturali;  |  |
|  | **t) ordinamento delle professioni intellettuali; ordinamento della comunicazione; tutela e sicurezza del lavoro; u) norme generali sul governo del territorio e l’urbanistica;**  |  |
|  | **v) produzione, trasporto e distribuzione nazionali dell'energia;**  |  |
|  | **z) grandi reti di trasporto e di navigazione d’interesse nazionale e relative norme di sicurezza**; **porti e aeroporti civili, di interesse nazionale e internazionale; programmazione strategica del turismo.** |  |
| Sono materie di legislazione concorrente quelle relative a: rapporti internazionali e con l'Unione europea delle Regioni; commercio con l'estero; tutela e sicurezza del lavoro; istruzione, salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche e con esclusione della istruzione e della formazione professionale; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; tutela della salute; alimentazione; ordinamento sportivo; protezione civile; governo del territorio; porti e aeroporti civili; grandi reti di trasporto e di navigazione; ordinamento della comunicazione; produzione, trasporto e distribuzione nazionale dell'energia; previdenza complementare e integrativa; coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario; valorizzazione dei beni culturali e ambientali e promozione e organizzazione di attività culturali; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere regionale; enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale. Nelle materie di legislazione concorrente spetta alle Regioni la potestà legislativa, salvo che per la determinazione dei principi fondamentali, riservata alla legislazione dello Stato.  | **Soppresso** |  |
| Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia non espressamente riservata alla legislazione dello Stato. | Spetta alle Regioni la potestà legislativa in riferimento ad ogni materia **o funzione** non espressamente riservata alla legislazione dello Stato.  |  |
|  | **Nell’esercizio di tale potestà le Regioni salvaguardano l’interesse regionale alla pianificazione e alla dotazione infrastrutturale del territorio regionale e alla mobilità al suo interno, all’organizzazione dei servizi alle imprese, dei servizi sociali e sanitari e, salva l’autonomia delle istituzioni scolastiche, dei servizi scolastici, nonché all’istruzione e la formazione professionale.**  |  |
|  | **La legge dello Stato può intervenire in materie o funzioni non riservate alla legislazione esclusiva quando ricorrono esigenze di tutela dell’unità giuridica o economica della Repubblica o di realizzazione di riforme economico-sociali di interesse nazionale. Con legge dello Stato l’esercizio della funzione legislativa, in materie o funzioni di competenza esclusiva statale, può essere delegato alle Regioni o ad alcune di esse, anche per un tempo limitato, previa intesa con le Regioni interessate**. |  |
| Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza. | Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nelle materie di loro competenza, partecipano alle decisioni dirette alla formazione degli atti normativi comunitari e provvedono all'attuazione e all'esecuzione degli accordi internazionali e degli atti dell'Unione europea, nel rispetto delle norme di procedura stabilite da legge dello Stato, che disciplina le modalità di esercizio del potere sostitutivo in caso di inadempienza. |  |
| La potestà regolamentare spetta allo Stato **nelle materie di legislazione esclusiva, salva delega alle Regioni. La potestà regolamentare spetta alle Regioni in ogni altra materia.** I Comuni, **le Province** e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite.  | La potestà regolamentare spetta allo Stato **e alle Regioni secondo le rispettive competenze legislative.** I Comuni e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite**, nel rispetto della legge statale o regionale.**  |  |
| Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.  | Le leggi regionali rimuovono ogni ostacolo che impedisce la piena parità degli uomini e delle donne nella vita sociale, culturale ed economica e promuovono la parità di accesso tra donne e uomini alle cariche elettive.  |  |
| La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni. Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato. | La legge regionale ratifica le intese della Regione con altre Regioni per il migliore esercizio delle proprie funzioni, anche con individuazione di organi comuni. Nelle materie di sua competenza la Regione può concludere accordi con Stati e intese con enti territoriali interni ad altro Stato, nei casi e con le forme disciplinati da leggi dello Stato. |  |
| **Art. 118** | **Art. 118** |  |
| Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a **Province**, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.  | Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.  |  |
| I Comuni, **le Province** e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere *b)* e *h)* del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali. Stato, Regioni, Città metropolitane, **Province** e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. | I Comuni e le Città metropolitane sono titolari di funzioni amministrative proprie e di quelle conferite con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze. La legge statale disciplina forme di coordinamento fra Stato e Regioni nelle materie di cui alle lettere *b)* e *h)* del secondo comma dell'articolo 117, e disciplina inoltre forme di intesa e coordinamento nella materia della tutela dei beni culturali. Stato, Regioni, Città metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà. |  |
| **Art. 119** | **Art. 119** |  |
| I Comuni, le **Province**, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell’equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l’osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall’ordinamento dell’Unione europea.  | I Comuni, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa, nel rispetto dell’equilibrio dei relativi bilanci, e concorrono ad assicurare l’osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall’ordinamento dell’Unione europea.  |  |
| I Comuni, le **Province**, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, **alle Province,** alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.  | I Comuni e le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio. La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante. Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.  |  |
| Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, **Province,** Città metropolitane e Regioni. I Comuni, **le Province**, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i princìpi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all’indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l’equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti. | Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Città metropolitane e Regioni. I Comuni, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i princìpi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all’indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l’equilibrio di bilancio. È esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti. |  |
| **Art. 120** | **Art. 120** |  |
| La Regione non può istituire dazi di importazione o esportazione o transito tra le Regioni, né adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni, né limitare l’esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale.  | La Regione non può istituire dazi di importazione o esportazione o transito tra le Regioni, né adottare provvedimenti che ostacolino in qualsiasi modo la libera circolazione delle persone e delle cose tra le Regioni, né limitare l’esercizio del diritto al lavoro in qualunque parte del territorio nazionale.  |  |
| Il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni, delle Città metropolitane**, delle Province e** dei Comuni nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria oppure di pericolo grave per l’incolumità e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedono la tutela dell’unità giuridica o dell’unità economica e in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali. La legge definisce le procedure atte a garantire che i poteri sostitutivi siano esercitati nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione. | Il Governo può sostituirsi a organi delle Regioni, delle Città metropolitane e dei Comuni nel caso di mancato rispetto di norme e trattati internazionali o della normativa comunitaria oppure di pericolo grave per l’incolumità e la sicurezza pubblica, ovvero quando lo richiedono la tutela dell’unità giuridica o dell’unità economica e in particolare la tutela dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali, prescindendo dai confini territoriali dei governi locali. La legge definisce le procedure atte a garantire che i poteri sostitutivi siano esercitati nel rispetto del principio di sussidiarietà e del principio di leale collaborazione. |  |
| **Art. 121** | **Art. 121** | **Art. 121** |
| Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.  | Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.  | Sono organi della Regione: il Consiglio regionale, la Giunta e il suo Presidente.  |
| Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi. Può fare proposte di legge alle Camere.  | Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi. Può fare proposte di legge **alla Camera dei deputati**.  | Il Consiglio regionale esercita le potestà legislative attribuite alla Regione e le altre funzioni conferitegli dalla Costituzione e dalle leggi. Può fare proposte di legge **alla Camera dei deputati**.  |
| La Giunta regionale è l'organo esecutivo delle Regioni. Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; dirige la politica della Giunta e ne è responsabile; promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali; dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica. | La Giunta regionale è l'organo esecutivo delle Regioni. Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; dirige la politica della Giunta e ne è responsabile; promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali; dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica. | La Giunta regionale è l'organo esecutivo delle Regioni. Il Presidente della Giunta rappresenta la Regione; dirige la politica della Giunta e ne è responsabile; promulga le leggi ed emana i regolamenti regionali; dirige le funzioni amministrative delegate dallo Stato alla Regione, conformandosi alle istruzioni del Governo della Repubblica. |
| **Art. 122** | **Art. 122** | **Art. 122** |
| Il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi. Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e **ad una delle Camere del Parlamento**, ad un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo. | Il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi. Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e **alla Camera dei deputati**, ad un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo. | Il sistema di elezione e i casi di ineleggibilità e di incompatibilità del Presidente e degli altri componenti della Giunta regionale nonché dei consiglieri regionali sono disciplinati con legge della Regione nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica, che stabilisce anche la durata degli organi elettivi. Nessuno può appartenere contemporaneamente a un Consiglio o a una Giunta regionale e **ad una delle Camere del Parlamento**, ad un altro Consiglio o ad altra Giunta regionale, ovvero al Parlamento europeo. |
| Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Presidente e un ufficio di presidenza. I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.  | Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Presidente e un ufficio di presidenza. I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.  | Il Consiglio elegge tra i suoi componenti un Presidente e un ufficio di presidenza. I consiglieri regionali non possono essere chiamati a rispondere delle opinioni espresse e dei voti dati nell'esercizio delle loro funzioni.  |
| Il Presidente della Giunta regionale, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente, è eletto a suffragio universale e diretto. Il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta. | Il Presidente della Giunta regionale, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente, è eletto a suffragio universale e diretto. Il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta.  | Il Presidente della Giunta regionale, salvo che lo statuto regionale disponga diversamente, è eletto a suffragio universale e diretto. Il Presidente eletto nomina e revoca i componenti della Giunta. |
|  | **Con legge dello Stato sono stabiliti gli emolumenti complessivamente spettanti al Presidente della Giunta regionale e ai membri degli organi regionali, che non possono in ogni caso superare l’importo di quelli spettanti ai Sindaci dei comuni capoluogo della Regione**.  | **I membri dei Consigli e delle Assemblee regionali ricevono una indennità stabilita dalla legge, comprensiva di una diaria collegata alla certificazione della presenza ai lavori degli organi collegiali del Consiglio o dell'Assemblea.**  |
|  | **Non possono essere corrisposti rimborsi o analoghi trasferimenti monetari recanti oneri a carico della finanza pubblica in favore dei gruppi politici presenti nei Consigli regionali.** | **La funzione svolta dai membri dei Consigli e delle Assemblee regionali non dà luogo a trattamenti previdenziali o assistenziali; all'interno dell'emolumento unico di cui al primo comma, è possibile accantonare, a domanda, una quota per la stipula di una rendita vitalizia per il periodo successivo al mandato, senza il concorso di altri finanziamenti pubblici.**  |
|  |  |  **La legge dello Stato, approvata con la procedura di cui all'articolo 70, determina i casi in cui la titolarità di un interesse economico, pubblico o privato, sia tale da poter condizionare, o da poter apparire di condizionare, l'esercizio della funzione pubblica rappresentativa di cui al presente articolo. La medesima legge reca la disciplina di prevenzione e cessazione del relativo conflitto d'interesse.** |
| **Art. 126** | **Art. 126** | **Art. 126** |
| Con decreto motivato del Presidente della Repubblica sono disposti lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Giunta che abbiano compiuto atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge. Lo scioglimento e la rimozione possono altresì essere disposti per ragioni di sicurezza nazionale. Il decreto è adottato sentita **una Commissione di deputati e senatori costituita, per le questioni regionali, nei modi stabiliti con legge della Repubblica.**  | Con decreto motivato del Presidente della Repubblica sono disposti lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Giunta che abbiano compiuto atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge. Lo scioglimento e la rimozione possono altresì essere disposti per ragioni di sicurezza nazionale. Il decreto è adottato **acquisito il parere dell’Assemblea delle autonomie.**  | Con decreto motivato del Presidente della Repubblica sono disposti lo scioglimento del Consiglio regionale e la rimozione del Presidente della Giunta che abbiano compiuto atti contrari alla Costituzione o gravi violazioni di legge. Lo scioglimento e la rimozione possono altresì essere disposti per ragioni di sicurezza nazionale. Il decreto è adottato **acquisito il parere del Senato della Repubblica.**  |
| Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione.  | Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione.  | Il Consiglio regionale può esprimere la sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta mediante mozione motivata, sottoscritta da almeno un quinto dei suoi componenti e approvata per appello nominale a maggioranza assoluta dei componenti. La mozione non può essere messa in discussione prima di tre giorni dalla presentazione.  |
| L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, nonché la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie dello stesso comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio. In ogni caso i medesimi effetti conseguono alle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio. | L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, nonché la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie dello stesso comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio. In ogni caso i medesimi effetti conseguono alle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio. | L'approvazione della mozione di sfiducia nei confronti del Presidente della Giunta eletto a suffragio universale e diretto, nonché la rimozione, l'impedimento permanente, la morte o le dimissioni volontarie dello stesso comportano le dimissioni della Giunta e lo scioglimento del Consiglio. In ogni caso i medesimi effetti conseguono alle dimissioni contestuali della maggioranza dei componenti il Consiglio. |
| **Art. 132** | **Art. 132** |  |
| Si può, con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione di abitanti, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con *referendum* dalla maggioranza delle popolazioni stesse.  | Si può, con legge costituzionale, sentiti i Consigli regionali, disporre la fusione di Regioni esistenti o la creazione di nuove Regioni con un minimo di un milione di abitanti, quando ne facciano richiesta tanti Consigli comunali che rappresentino almeno un terzo delle popolazioni interessate, e la proposta sia approvata con *referendum* dalla maggioranza delle popolazioni stesse.  |  |
| Si può, con l'approvazione della maggioranza delle popolazioni **della Provincia o delle Province interessate e** del Comune o dei Comuni interessati espressa mediante *referendum* e con legge della Repubblica, sentiti i Consigli regionali, consentire che **Province e** Comuni, che ne facciano richiesta, siano staccati da una Regione e aggregati ad un'altra. |  Si può, con l'approvazione dellamaggioranza delle popolazioni del Comune o dei Comuni interessati espressa mediante *referendum* e con legge della Repubblica, sentiti i Consigli regionali, consentire che **i** Comuni che ne facciano richiesta siano staccati da una Regione e aggregati ad un'altra. |  |
| **Art. 133** | **Art. 133** |  |
| Il mutamento delle circoscrizioni provinciali e la istituzione di nuove Province nell'ambito di una Regione sono stabiliti con leggi della Repubblica, su iniziativa dei Comuni, sentita la stessa Regione.  | **Soppresso**  |  |
| La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni. | La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni. |  |
| **Art. 135** | **Art. 135** | **Art. 135** |
| La Corte costituzionale è composta di quindici giudici nominati **per** un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal **Parlamento in seduta comune** e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative.  | La Corte costituzionale è composta di quindici giudici, **dei quali** un terzo nominati dal Presidente della Repubblica, un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative, **tre dalla Camera dei deputati e due dall’Assemblea delle autonomie**.  | La Corte costituzionale è composta di quindici giudici nominati **per** un terzo dal Presidente della Repubblica, per un terzo dal **Senato della Repubblica** e per un terzo dalle supreme magistrature ordinaria ed amministrative.  |
| I giudici della Corte costituzionale sono scelti fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuridiche e gli avvocati dopo venti anni di esercizio.  | I giudici della Corte costituzionale sono scelti fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuridiche e gli avvocati dopo venti anni di esercizio.  | I giudici della Corte costituzionale sono scelti fra i magistrati anche a riposo delle giurisdizioni superiori ordinaria ed amministrative, i professori ordinari di università in materie giuridiche e gli avvocati dopo venti anni di esercizio.  |
| I giudici della Corte costituzionale sono nominati per nove anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati.  | I giudici della Corte costituzionale sono nominati per nove anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati.  | I giudici della Corte costituzionale sono nominati per nove anni, decorrenti per ciascuno di essi dal giorno del giuramento, e non possono essere nuovamente nominati.  |
| Alla scadenza del termine il giudice costituzionale cessa dalla carica e dall'esercizio delle funzioni. La Corte elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per un triennio, ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall' ufficio di giudice.  | Alla scadenza del termine il giudice costituzionale cessa dalla carica e dall'esercizio delle funzioni. La Corte elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per un triennio, ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall' ufficio di giudice.  | Alla scadenza del termine il giudice costituzionale cessa dalla carica e dall'esercizio delle funzioni. La Corte elegge tra i suoi componenti, secondo le norme stabilite dalla legge, il Presidente, che rimane in carica per un triennio, ed è rieleggibile, fermi in ogni caso i termini di scadenza dall' ufficio di giudice.  |
| L'ufficio di giudice della Corte è incompatibile con quello di membro del Parlamento, di un Consiglio regionale, con l'esercizio della professione di avvocato e con ogni carica ed ufficio indicati dalla legge.  | L'ufficio di giudice della Corte è incompatibile con quello di membro del Parlamento, di un Consiglio regionale, con l'esercizio della professione di avvocato e con ogni carica ed ufficio indicati dalla legge.  | L'ufficio di giudice della Corte è incompatibile con quello di membro del Parlamento, di un Consiglio regionale, con l'esercizio della professione di avvocato e con ogni carica ed ufficio indicati dalla legge.  |
| Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a senatore, che il Parlamento compila ogni nove anni mediante elezione con le stesse modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari. | Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a **deputato,** che il Parlamento compila ogni nove anni mediante elezione con le stesse modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari.  | Nei giudizi d'accusa contro il Presidente della Repubblica intervengono, oltre i giudici ordinari della Corte, sedici membri tratti a sorte da un elenco di cittadini aventi i requisiti per l'eleggibilità a **senatore,** che il Parlamento compila ogni nove anni mediante elezione con le stesse modalità stabilite per la nomina dei giudici ordinari.  |
|  | ***Le modifiche costituzionali proposte devono essere integrate da un coordinamento relativo alla Parte Prima della Costituzione*** *(art. 48, comma 3, relativo alla Circoscrizione estero che viene limitata alla sola Camera dei deputati), ...* | *All'articolo 48, terzo comma, le parole "delle Camere" sono sostituite dalle seguenti: "del Senato della Repubblica".*  |
|  | ***.... nonché da una disciplina transitoria recante, tra l’altro, le norme necessarie, in prima applicazione, per l’elezione dei membri non di diritto dell’Assemblea delle autonomie.*** | *1. In sede di prima applicazione della presente legge costituzionale, la prima elezione del Senato della Repubblica, successiva alla data di entrata in vigore della medesima legge, ha luogo contestualmente alla elezione della Camera dei deputati. 2. I senatori eletti in ciascuna Regione ai sensi del comma 1 durano in carica sino alla proclamazione dei senatori eletti nelle medesime Regioni alle successive elezioni dei membri del Senato della Repubblica che, a norma dell'articolo 57 della Costituzione, come sostituito dall’articolo 3 della presente legge costituzionale, hanno luogo contestualmente alle elezioni dei Consigli regionali e dei Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano.* |